

Serate Musicali



Giovedì 7 ottobre 2021 – ore 20.45

Sala Puccini del Conservatorio – Via Conservatorio, 12 - Milano



QUARTETTO D'ARCHI DEL TEATRO REGIO DI TORINO

*(Stefano Vagnarelli violino – Marco Polidori violino
Alessandro Cipolletta viola – Relja Lukic violoncello)*

ANDREA BACCHETTI pianoforte

in collaborazione con

perosi *festival*
2021 *musica
dell'anima*

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Da "Il Clavicembalo ben temperato" Secondo Libro:

Preludio e Fuga a 3 voci n.13 in fa diesis maggiore BWV 882

Preludio e Fuga a 3 voci n.14 in fa diesis minore BWV 883

Preludio e Fuga a 3 voci n.15 in sol maggiore BWV 884

ALEXANDER BORODIN (1833-1887)

Quartetto per archi n.2 in re maggiore (1881)

Allegro moderato

Scherzo: Allegro

Notturmo: Andante

Finale: Andante. Vivace

LORENZO PEROSI (1872-1956)

Quintetto con pianoforte n.3 in la minore (1930-1931)

Mosso

Adagio

Vivo senza correre

Quintetto con pianoforte n.4 in la maggiore (1930-1931)

Andante

Adagio

Mosso

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI IMPOSTARE I TELEFONI CELLULARI
IN MODALITÀ SILENZIOSA

Si ricorda che è vietato registrare senza l'autorizzazione dell'Artista e dell'organizzazione

QUARTETTO D'ARCHI DEL TEATRO REGIO DI TORINO

Nasce nel 2007 dalla volontà delle quattro prime parti, Stefano Vagnarelli, Marco Polidori, Alessandro Cipolletta e Relja Lukic, che dopo numerosi anni di comune attività in seno all'orchestra del Teatro Regio di Torino e della Filarmonica del Teatro Regio di Torino, decidono d'approfondire il legame musicale, con attività cameristica. Il quartetto d'archi è dunque la scelta conseguente, avvallata anche dalla Direzione del Teatro Regio di Torino, che dopo più di 250 anni di attività, concede per la prima volta il nome del Teatro Regio a un quartetto di suoi musicisti. I quattro strumentisti provengono da scuole e culture differenti, elemento questo che accresce l'apporto del singolo nello sviluppo delle proposte musicali del gruppo. Il repertorio spazia infatti in un arco temporale di ampio respiro, si va dal settecento mozartiano, ai contemporanei come Arvo Part, toccando generi come il musical e altri. La formazione quartettistica è la base anche per gruppi più numerosi, come gli impegni con Antonio Ballista e Andrea Maggiora, per programmi dedicati al quintetto con pianoforte, con la pianista Rita Cucè e il violinista Alessandro Quarta. Recente è la partecipazione a "Spoleto Festival dei Due Mondi" in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano, Teatro d'Europa, Teatro Regio Torino e Fondazione Piemonte dal Vivo per Strehler 100', Parole e musiche per Giorgio Strehler.

STEFANO VAGNARELLI

Nato a Torino nel 1964, ha studiato al Conservatorio della sua città; perfezionamento all'Accademia "L. Perosi" in Biella, con Corrado Romano. Membro dell'Orchestra sinfonica della RAI di Torino dal 1983 al 1986, attualmente è Primo Violino di Spalla dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

MARCO POLIDORI

Ha studiato al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, perfezionamento con Corrado Romano al Conservatorio Superiore di Ginevra. Vincitore dei concorsi per professore d'orchestra al Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Haydn di Bolzano, Teatro e Orchestra della Rai di Torino, attualmente ricopre il ruolo di spalla dei secondi violini al Teatro Regio di Torino.

ALESSANDRO CIPOLLETTA

Diplomato in violino nel 1998 presso il Conservatorio di Torino, si è poi diplomato in viola nel 2001 sotto la guida di Davide Zaltron. Si è perfezionato all'Accademia "Walter Stauffer" di Cremona con Bruno Giuranna. Dal 2003, dopo aver vinto il Concorso, ricopre il ruolo di 'seconda viola' presso l'orchestra del Teatro Regio di Torino.

RELJA LUKIC

Nato a Belgrado, si è diplomato presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano con Rocco Filippini. Nel 1999 vince il concorso per primo violoncello nell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, posizione che occupa attualmente.

ANDREA BACCHETTI

Ancora giovanissimo raccoglie i consigli di Herbert von Karajan, Luciano Berio, dello storico direttore artistico della Scala e di Santa Cecilia Francesco Siciliani, dei pianisti Mieczyslaw Horszowski e Nikita Magaloff. Debutta a 11 anni a Milano nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Da allora suona più volte nei maggiori Festival Internazionali e presso prestigiosi centri musicali in Europa, Giappone, a Seul, Buenos Aires, San Paolo, Lima, Tokyo, Osaka, ma non solo. In Italia è ospite delle maggiori orchestre ed enti lirici e di tutte le più importanti associazioni concertistiche. All'estero ha lavorato con numerose orchestre e con direttori come Bellugi, Guidarini, Venzago, Luisi, Zedda, Manacorda, Panni, Buribayev, Pehlivanian, Gullberg Jensen, Nanut, Lü Jia, Justus Frantz, Baumgartner, Valdés, Renes, Bender, Bisanti, Ceccato, Chung - solo per citarne alcuni. Si dedica con passione alla musica da camera; proficue le collaborazioni con partner quali Rocco Filippini, Maxence Larrieu, il Prazak Quartet, Uto Ughi, il Quatour Ysaye, il Quartetto di Cremona, il Quartetto d'Archi della Scala. Compositori come Fabio Vacchi, Carlo Boccadoro, Filippo Del Corno - fra gli altri - gli hanno dedicato brani. Nelle ultime stagioni ha tenuto concerti in Spagna, Messico, Cuba, Corea, Lussemburgo, Svizzera, Polonia, Belgio, Russia, Giappone, Sud America ed Egitto. La sua ampia discografia è corredata da autorevoli riconoscimenti.

«Scoperto» e «proposto» da sempre dalle «Serate Musicali» ha per loro creato il suo fondamentale «Ciclo Bach», inventando così un Bach «Italiano». Ma la collaborazione con «Serate Musicali» è infinitamente più vasta e imprevedibile. Bacchetti è matematico e metafisico; il suo talento non è dunque sfuggito alle «Serate». Sufficientemente contro-corrente, è ospite di «Serate Musicali» dal 1998, per le quali detiene il record storico di circa 50 presenze. (H.F.)

JOHANN SEBASTIAN BACH - Da "Il Clavicembalo ben temperato" Secondo Libro: Preludio e Fuga a 3 voci n.13 in fa diesis maggiore BWV 882

Il *Preludio* è di 75 battute. Nel tema si succedono due disegni diversi, uno vigoroso e uno delicato, sostenuti da un unico disegno complementare. Allo sviluppo del pezzo contribuisce soprattutto il secondo disegno.

La *Fuga*, di 84 battute, è una fuga reale a tre voci. La composizione è in contrappunto triplo: due controsoggetti accompagnano di regola il tema, dal quale d'altra parte derivano; anche i divertimenti sono costruiti con elementi ricavati dal tema. Il pezzo è contrassegnato da un'impronta di solida gaiezza popolare.

Preludio e Fuga a 3 voci n.14 in fa diesis minore BWV 883

Il *Preludio* è di 43 battute. La forma è tripartita e il discorso si svolge a tre voci su un elemento tematico unico, assai cantabile e sviluppato soprattutto dalla voce superiore. L'intonazione è di umana e dolente comunicativa.

La *Fuga*, di 70 battute, è una fuga tonale a tre voci. C'è chi considera questo pezzo una fuga a tre soggetti oppure a due soggetti. In realtà, la costruzione presenta tre sezioni, nelle quali sono successivamente sviluppati in maniera fughistica tre temi; poi questi temi appaiono combinati e il secondo e il terzo finiscono per rivelarsi sostanzialmente come controsoggetti del primo.

Preludio e Fuga a 3 voci n.15 in sol maggiore BWV 884

Il *Preludio* è di 48 battute. Lavoro evidentemente giovanile, è diviso in due sezioni, ciascuna con ritornello e si svolge agile e fresco in un discorso a due voci apparenti che in realtà ne celano quattro.

La *Fuga*, di 72 battute, è una fuga tonale a tre voci. La forma presenta il tema nell'esposizione e poi in altre tre entrate, riservando tutto il rimanente spazio ai divertimenti. Il pezzo ha un andamento danzante e giocoso.

ALEXANDER BORODIN - Quartetto per archi n.2 in re maggiore (1881)

Il *Quartetto in re maggiore* fu composto tra il 1881 e il 1885. Anche se ispirato ai modelli beethoveniani, risente dell'atmosfera e del gusto della canzone russa, sin dal primo movimento con quel tono cantabile che rimbalza dal violino al violoncello e assume colori e accenti di morbidi impasti melodici, secondo le preferenze estetiche indicate già da Glinka. Spigliato e leggero nel suo andamento danzante si presenta lo *Scherzo* del secondo tempo, in cui varie sonorità strumentali si amalgamano in un piacevole insieme di effetti. Certo, la pagina più efficace e celebrata del *Quartetto* è lo struggente *Notturmo* del terzo tempo: in esso si esprime la sensibilità romantica del musicista. Chiara, lineare e suadente è la linea melodica, realizzata con finezza di scrittura dal gioco delle armonie degli archi. Nell'ultimo tempo, dopo un momento di pensosa riflessione, il discorso sonoro riacquista festosità e felicità di espressione, secondo quella predilezione per la forma netta e precisa, come ebbe a confessare a un suo amico il compositore pietroburghese.

LORENZO PEROSI

«C'è più musica nella testa di Perosi che in quella mia e di Mascagni messe insieme».
(Giacomo Puccini)

Monsignor Lorenzo Perosi è stato un presbitero, compositore e direttore di coro italiano. Autore di musica sacra, noto per i suoi *Oratori*, le sue *Messe polifoniche* e i suoi *Mottetti*, fu un compositore molto prolifico. Inoltre viene considerato come la guida e l'esponente principale del cosiddetto Movimento Ceciliano.

Negli *Oratori* di Perosi si fondono tracce veristiche, richiami alla grande polifonia rinascimentale, costruzioni barocche e ispirazioni gregoriane. Esordì con la cantata *'In coena Domini'* il cui successo gli procurò un'immediata fama e popolarità. Scrisse anche molta musica liturgica, soprattutto *Messe* (oltre 50) e *Mottetti* (oltre 300). In quest'ambito il linguaggio di Perosi, lungi da ogni eco romantica, si caratterizza per uno stile polifonico scorrevole sorretto da una spontanea freschezza melodica. Fu anche autore di musica da camera, composizioni per orchestra e pagine organistiche.

I Quintetti con pianoforte n.3 e n.4 (a cura di Arturo Sacchetti)

I Quartetti per archi si arricchiscono, al pari dei *Quintetti nn.1 e 2*, con il *Quintetto n.3*, dell'apporto del pianoforte. Perosi tratta l'enorme potenzialità sonora dello strumento con discrezione, incastonandone la polpa timbrica nell'essenziale tessuto degli archi. Il principio dialogante è alla base del discorso musicale che si sottrae dal rigido schematismo dei ricorsi tematici, dei prevedibili sviluppi. Dopo il fluido scorrere del primo tempo, l'*Adagio* del secondo vive di un sereno corale, ripreso da violini e viola; ma la vera sorpresa è insita nel terzo tempo ove, dopo un frizzante avvio, si eleva la melodia popolare di *"Addio, Tortona addio"*, che è la rivisitazione del celeberrimo motivo popolare *"Addio, mia bella addio!"*. Il *Quintetto*, bruciati gli ultimi guizzi che circondano il tema citato, si spegne nella riesposizione del tema dell'*Adagio* del secondo tempo. Fu lo stesso autore a sperimentare al pianoforte gli esiti preannunciati dalla scrittura, rendendo in tal modo testimonianza in prima persona delle felici intuizioni linguistico-musicali. La composizione, conclusa il 21 marzo 1932, ebbe una variante di chiusa, attestata dalla nuova data del 14 maggio dello stesso anno; sia la partitura, sia le parti manoscritte autografe, riportano scritte interpretative riferentesi ad alcuni membri del Quartetto di Roma (Zuccarini, Perini, Montelli, Silva) e al maestro Ezio Carabella. Le date apposte nei materiali riportano la dicitura *«Roma 1°, Primavera 10. Tristezza infinita per la morte / del Fratello Kardinálo e a seguire Roma. 54. Primavera. 10»*. Le date apposte, traducibili in 21 marzo 1931 e 14 maggio 1931, rispecchiano la riforma del calendario attuato da Lorenzo Perosi ove, nell'ordine, sono indicati i giorni decorrenti dall'inizio delle stagioni secondo gli equinozi (in questo caso la primavera inizia il 21 marzo) e l'anno a conteggiarsi dal 1922 compreso, anno della scomparsa della madre Carolina Bernardi e dell'interdizione. La partitura e le particelle presentano una lingua personale dello stesso autore ideata sin dal 1928 e applicata sia al latino, sia all'italiano (*Kardinálo per*

Cardinale, Quintetto per Quintetto, arko per arco, adágo per adagio, ecc. ecc.), con il coinvolgimento dei termini e dei loro accenti.

Il *Quintetto n. 4 per archi e pianoforte*, datato 28 marzo 1931, chiude l'esperienza creativa cameristica iniziata con il primo, l'8 gennaio dello stesso anno. Tutti risentono del clima di dolore per la dipartita del fratello Carlo, cardinale e in realtà testimoniano la confessione dell'animo esacerbato e ferito dal dramma dell'estinzione. In essi figurano le canoniche indicazioni delle date di composizione secondo il calendario riformato incentrato sui cicli delle stagioni e sui giorni connessi, unitamente al riferimento d'obbligo con l'anno 1921, anno dei vegetariani. La folgorante progressione – quattro *Quintetti* in neppure tre mesi – è indice dell'urgenza incontenibile dell'esprimere, balsamo con probabilità della "tristezza infinita". Similmente ai precedenti il *Quintetto n.4* traduce la forma concertante ove il pianoforte si innesta nell'ordito degli archi e in sintonia tesse un'avvincente e zampillante trama, inesausta nella sua rigogliosità e spontaneità.

Serate Musicali

Con il Patrocinio di
Martha Argerich
Cristina Muti
Fedele Confalonieri



Via Conservatorio, 12 - Milano

Stagione Autunno/Inverno 2021

CONCERTI IN SALA VERDI

SETTEMBRE

- **Lunedì 13 Settembre**
Anteprima di stagione
Violinista UTO UGHI
Pianista BRUNO CANINO
Musiche di T. Vitell, J. Brahms, P. De Sarasate
- **Lunedì 20 Settembre**
ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI
Direttore LORENZO PASSERINI
Voce recitante GABRIELE LAVIA
Musiche di A. Portera, S. Prokofiev (Pierino e il lupo)
- **Lunedì 27 Settembre**
«Sulla via della seta»
Ensemble strumentale barocco LA MAGNIFICA COMUNITÀ
Direttore e solista ENRICO CASAZZA
Soprano RAFFAELLA MILANESI
Musiche di D. Gallo, G.F. Händel, A. Vivaldi, J.A. Hasse
Letture e proiezioni

OTTOBRE

- **Lunedì 4 Ottobre**
«Concerto sostenuto da Gaspari Foundation e BPER Banca»
Orchestra LAPPASSIONATA
Maestro concertatore LORENZO GUGOLE
Violoncellista MILO FERRAZZINI
Musiche di G.P. Telemann, F.J. Haydn, L. Boccherini
- **Lunedì 11 Ottobre**
Pianista PIOTR ANDERSZEWSKI
Musiche di J. S. Bach
- **Lunedì 18 Ottobre**
ORCHESTRA CUPIDITAS
Direttore PIETRO VENERI
Pianista FREDDY KEMPF
Musiche di E. Grieg, L. V. Beethoven

- **Lunedì 25 Ottobre**
KLAIPĖDOS KAMERINIS ORKESTRAS
Direttore CHRISTIAN FRATTIMA
Pianista FIORENZO PASCALUCCI
Pittorialismo e neo-pittorialismo musicale tra Italia e Lituania
Musiche di B. Dvarionas, N. Rota, L. Boccherini, J. Tamulionis
- **Giovedì 28 Ottobre**
Violoncellista GIOVANNI SOLLIMA
Violoncellista MARIO BRUNELLO
«Suite Italiane»
Musiche di G. Verdi/ A. Melchiorri, I. Stravinsky, A. Bertali, Bach/ Derevlanko, G.B. Costanzi, G. Sollima, Queen

NOVEMBRE

- **Lunedì 8 Novembre**
Pianista ZLATA CHOCHIEVA
Musiche di M. Ravel, Bach/Friedman, Schubert/Liszt, Mendelssohn/Liszt, Mendelssohn/Rachmaninov, Mahler/ Friedman, Gartner/Friedman
- **Lunedì 15 Novembre**
Per i 100 anni dalla nascita di Astor Piazzolla
ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA
Sassofono MARCO ALBONETTI
Musiche di A. Piazzolla
- **Lunedì 22 Novembre**
Pianista ELISSO VIRSALADZE
Musiche di W. A. Mozart, F. Chopin
- **Lunedì 29 Novembre**
QUARTETTO MODIGLIANI
Clarinetista SABINE MEYER
Cornista BRUNO SCHNEIDER
Fagottista DAG JENSEN
Contrabbassista YANN DUBOST
Musiche di F. Schubert

DICEMBRE

- **Lunedì 13 Dicembre**
Pianista MIKHAIL PLETNEV
Programma da definire
- **Lunedì 20 Dicembre**
Per i 700 anni dalla morte di Dante
Pianista ROBERTO CAPPELLO
«Il viaggio mistico dell'Anima»
Musiche di F. Schubert/F. Liszt, F. Liszt

CONCERTI IN SALA PUCCINI

SETTEMBRE

- **Mercoledì 15 Settembre**
«I suoni diventano parole»
Gustav e Alma Mahler
Narratore LUCA SCARLINI
Soprano SABINA MACCULI
Pianista KLEVA METOLLI
Elias Canetti «Il gioco degli occhi - Storia di una vita (1931-1937)» (ed. Adelphi)
Lieder di G. e A. Mahler

OTTOBRE

- **Giovedì 7 Ottobre**
QUARTETTO D'ARCHI DEL TEATRO REGIO DI TORINO (Violinisti STEFANO VAGNARELLI e MARCO POLIDORI - Violista ALESSANDRO CIPOLLETTA - Violoncellista RELJA LUKIC)
Pianista ANDREA BACCHETTI
Musiche di A. Borodin, L. Perosi

- **Sabato 23 Ottobre**
«I suoni diventano parole»
Narratore LUCA SCARLINI
Mezzosoprano KÜLLI TOMINGAS
Pianista LUCA SCHIEPPATI
Laura Pariani e Nicola Fantini «Arrivederci, signor Čajkovskij» (ed. Sellerio)
Lieder di P.I. Čajkovskij

NOVEMBRE

- **Giovedì 4 Novembre**
«Film muti con accompagnamento di musica dal vivo»
«In occasione del 700esimo anniversario della morte di Dante e in collaborazione con la Cineteca di Bologna»
Film «L'Inferno» (1911 - Registi: Francesco Bertolini, Giuseppe De Liguoro, Adolfo Padovan)
Pianista FRANCESCA BADALINI

DICEMBRE

- **Martedì 21 Dicembre**
«In collaborazione con il Consolato di Polonia a Milano»
Violinisti PAWEŁ ZALEJSKI e MONIKA HAGER-ZALEJSKA
Pianista JAKUB TCHORZEWSKI
Musiche di B. Martini, K. Szymanowski, D. Shostakovich, R. Palester

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VENDITA E RITIRO

presso i nostri uffici di **Galleria Buenos Aires, 7**
tel. 02 29409724
mail biglietteria@seratemusicali.it
• lunedì/venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00 (orario continuato)
• martedì/giovedì dalle ore 10.00 alle ore 15.00 (orario continuato)
• mercoledì chiuso
• **la sera del concerto** presso la biglietteria del Conservatorio a partire da un'ora prima dell'inizio del concerto.

PREZZI DEI CARNET

Carnet a 13 concerti
€ 247,00 - Intero
€ 221,00 - Ridotto G/A
€ 182,00 - Ridotto Fedeltà
Carnet a 7 concerti
€ 161,00 - Intero
€ 140,00 - Ridotto G/A

I concerti possono subire variazioni
Per maggiori informazioni consultare il nostro sito:
www.seratemusicali.it

Per consultare il programma completo ed essere sempre aggiornati



Seguici su



TUTTI I CONCERTI INIZIANO ALLE ORE 20.45